

Mercoledì 14 Settembre 2011 PROVINCIA Pagina 30

I LIVELLI DEL LAGO. Summit in Provincia

«La soluzione c'è ma la politica non vuole procedere»

La denuncia di Sartori (Brenzone) «Portare la soglia sotto i 130 cm»

«Il problema dei livelli del lago tecnicamente è di semplice soluzione. Ci stiamo però trovando dinanzi ad un muro di gomma delle istituzioni». È questa l'accusa lanciata dal sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori alla quarta e sesta commissione provinciale (ambiente-turismo) convocate per discutere del problema.

«Si tratta di modificare un accordo che ha oltre 50 anni e che non è più adeguato, oltre che gestito dall'Ambito di Bacino del Pò», ha tuonato Sartori, «semplicemente abbassando il livello massimo del Garda, rendendolo inferiore a 130 centimetri, ad esempio, saremmo già a buon punto. Manca la volontà politica di accordarsi».

Gravissimo l'allarme lanciato dal presidente dell'Ags, Alberto Tomei: «La politica faccia il suo percorso e trovi un accordo, ma intanto si trovi una soluzione temporanea per far sì che il Garda non superi i livelli indicati perché altrimenti si attiva il by-pass a monte del collettore di Peschiera e si sversano liquami fognari nel Mincio. Conseguenze ambientali e sanitarie sono garantite: per questo abbiamo invocato l'intervento della Prefettura. È una situazione di emergenza che con le piogge peggiorerà». Poi la stoccata: «È da giugno 2010 che segnalo il problema anche alla Prefettura. Il by-pass, per legge può funzionare solo per forti piogge mentre ora, per attivarlo e fare sì che si sia fuori legge, bastano livelli alti del lago. Una responsabilità che non vogliamo e, da molti mesi, lo stiamo ribadendo».

«Entro fine mese», ha replicato l'assessore all'ambiente Fabio Venturi, «ci incontreremo con l'Aipo, il Consorzio degli agricoltori mantovani, il neo-assessore della Provincia di Mantova e il sindaco di Peschiera con la Regione Lombardia. Quest'ultima, infatti, assieme ai mantovani, ha finora ritardato l'applicazione del modello che l'Aipo, grazie a un lavoro fatto ad hoc dalla Technital, ha pronto come soluzione». La Comunità del Garda col vicepresidente Giorgio Passionelli ha lamentato il fatto che «la lobby mantovana sia stata finora quella che ha dettato alla politica la linea da tenere: di sola tutela dell'agricoltura mantovana. Ma se i mantovani cambiassero sistemi di irrigazione minimizzando gli sprechi d'acqua e gestissero le colture in base ai terreni, il problema sarebbe risolvibile subito». Sull'importanza della salvaguardia delle spiagge, ha parlato l'assessore provinciale Ruggero Pozzani, preoccupato per il consumo di sponde erose dalle acque. G.M.